



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Prot. 610/2020/TPALL

Bologna, 14 maggio 2020

LE ATTIVITA' ALL'INTERNO DI STUDI PROFESSIONALI: MODALITA' DI GESTIONE DEL LAVORO E DEGLI APPUNTAMENTI IN EMERGENZA DA PANDEMIA

Col protrarsi della pandemia causata dal virus Sars-Cov2-19 la ripresa di tutte le attività produttive e di servizi è soggetta a regole comportamentali volte ad evitare la diffusione del virus e del contagio fra la popolazione.

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene attraverso contatti ravvicinati tra persona e persona per esposizione delle mucose buccali o nasali o delle congiuntive di un soggetto suscettibile a goccioline (droplets) contenenti il virus emesse con la tosse, gli starnuti, il respirare e il parlare di un soggetto infetto. Il virus può anche essere trasmesso per contatto indiretto come ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso, occhi, ovvero con oggetti e/o superfici posti nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da secrezioni (es. saliva, secrezioni nasali, espettorato).

In seguito a ciò il governo ha emanato disposizioni relative a tutti i luoghi chiusi accessibili al pubblico: esercizio commerciali, artigianato di servizio, studi professionali medici o tecnici.

In applicazione di tali disposizioni e delle indicazioni emanate dal Governo e delle autorità scientifiche di riferimento (OMS, ISS) si è pensato possa essere utile un vademecum con l'intento di dare indicazioni semplici per la gestione degli accessi in sicurezza ad attività che vengono svolte al chiuso quali gli studi professionali; sono stati quindi riportati obblighi, consigli, precauzioni cui attenersi in tutte le situazioni che possano comportare contatto diretto o vicinanza sia per chi presta la propria attività che per la popolazione.

Il Responsabile dello studio professionale, innanzitutto, prima dell'inizio dell'attività, deve provvedere a far eseguire una completa sanificazione dei locali e delle attrezzature ivi installate, secondo le disposizioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5543 del 22/02/2020.



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

Uno studio professionale, sanitario o tecnico che sia, è prima di tutto un luogo di lavoro, al quale accedono il professionista e gli eventuali collaboratori.

Essendo un luogo chiuso, occorre prendere alcune precauzioni affinché gli ambienti siano il più salubri possibili:

Ricambio dell'aria

- garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: uffici, studi tecnici, servizi igienici, corridoi e altri locali accessibili;
- aprire regolarmente le finestre, più volte al giorno, scegliendo, se possibile, quelle più distanti dalle strade trafficate o affollate;
- non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte;
- ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Impianti di ventilazione negli uffici e nei luoghi pubblici

- gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento; tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂);
- negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria;
- pulire regolarmente i filtri e sostituirli di frequente.

IL DATORE DI LAVORO

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza possono essere segnali di una possibile infezione da COVID-19; cosa può o deve fare il datore di lavoro?

- all'ingresso dovrà essere disponibile un dispenser con **gel igienizzante** idroalcolico; è buona norma che **chiunque entri** a qualsiasi titolo provveda all'immediato lavaggio delle mani e/o **igienizzazione delle mani**; allo scopo è utile sia affisso un cartello. Può anche essere utile l'affissione delle modalità più corrette predisposte dal Ministero.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

⌚ Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

⌚ Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



- può procedere a rilevare la temperatura corporea dei collaboratori all'ingresso, che non dovrà essere superiore ai **37,5° C**; in questo caso dovrà essere data, anche oralmente, **informativa** relativa al trattamento dei dati personali (privacy); per il medesimo motivo la temperatura non andrà registrata. Nel caso la temperatura sia superiore ai 37,5 °C, il collaboratore non potrà accedere all'interno, ma dovrà isolarsi, munito di mascherina e seguire le indicazioni del proprio medio curante.
- informa i collaboratori del divieto di ingresso per chi abbia avuto contatti con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni
- informa i collaboratori sui comportamenti da tenere in caso di sintomatologia e delle corrette misure di igiene, ad esempi apponendo un **cartello** in una o più zone di maggiore visibilità



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Ecco, a titolo di esempio, un fac-simile di cartellonistica standard:

<p style="text-align: center;">ATTENZIONE – PANDEMIA COVID-19 OBBLIGHI PREVISTI DAL DPCM 26 APRILE 2020 INFORMATIVA PER COLLABORATORI E VISITATORI A QUALSIASI TITOLO</p>
<p>Chiunque presenti sintomi influenzali o febbre oltre 37.5° deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di famiglia.</p>
<p>Chiunque accusi sintomi influenzali (anche in un secondo momento) o provenga da zone a rischio o abbia avuto contatti con persone positive al virus negli ultimi 14 giorni ha l'obbligo di dichiararlo tempestivamente e deve essere consapevole di NON potere accedere.</p> <p>I collaboratori che presentino queste fattispecie dovranno comunicarlo prontamente al preposto, isolarsi ed astenersi dall'accedere ai luoghi di lavoro e loro pertinenze.</p>
<p>Chiunque sia presente deve attenersi alle disposizioni dell'Autorità e del Responsabile della struttura, in particolare: obbligo di mascherina, mantenimento della distanza di sicurezza di un metro, buona igiene personale e comportamenti corretti.</p>



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Può anche essere utile affiggere le indicazioni comportamentali predisposte dal Ministero della Salute per tutti i cittadini:

NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento: 24 FEBBRAIO 2020

Ministero della Salute | Istituto Superiore di Sanità | www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anigio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopt, Fnuop, Federazione Nazionale Ordini TsrM Pstrp, Fnovt, Foft, Simg, Sifo, Sim, Simit, Sempio, SIPMeL, Sifi

I COLLABORATORI

I collaboratori in ingresso dovranno essere dotati di mascherina chirurgica.

- prima di indossare la mascherina occorre lavarsi le mani con acqua e sapone o igienizzarle con una soluzione alcolica
- la mascherina va afferrata per gli elastici, evitando di toccarne il tessuto
- toccare solo il ferretto inserito nella parte superiore per farla aderire al volto
- la mascherina deve coprire completamente la bocca e il naso
- una volta indossata non deve più essere toccata
- dopo qualche ora diventa umida per l'umidità contenuto nel respiro, va quindi sostituita con una nuova
- per rimuovere la mascherina occorre afferrarla per gli elastici, evitando di toccare la parte anteriore ed il suo ribaltamento
- va quindi smaltita nei rifiuti indifferenziati, ed infine occorre lavarsi le mani
- le mascherine in stoffa (cotone o garza) non sono consigliate.



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

ACCESSO DEI VISITATORI

L'accesso alle strutture dovrà avvenire previo appuntamento telefonico; gli appuntamenti dovranno essere separati temporalmente al fine di evitare, per quanto possibile, l'incrocio di persone in entrata e uscita.

In particolare, se nello studio vi è un solo professionista, è preferibile che sia presente un solo visitatore alla volta. Se si rendesse necessaria l'attesa in sala da aspetto, gli spazi di attesa dovranno garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, distanza che andrà garantita comunque in ogni situazione.

Per l'accesso è obbligato indossare la mascherina chirurgica come previsto dal DPCM del 26 aprile 2020, che andrà tenuta in ogni momento di permanenza nei locali.

Il visitatore dovrà sempre essere accompagnato e guidato durante la sua permanenza all'interno, sempre nel rispetto della distanza interpersonale di un metro.

E' opportuno che siano rimosse da scrivanie e ripiani tutte le suppellettili non necessarie.

A fine visita/colloquio il visitatore sarà accompagnato all'uscita, quindi dovrà essere eseguita la disinfezione dei locali ai quali ha avuto accesso ed agli oggetti che sono stati utilizzati, prima dell'ingresso di un nuovo visitatore.

È opportuno aerare di frequente i locali.

PULIZIA

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia occorre leggere attentamente le istruzioni per rispettare i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni e tutte le precauzioni necessarie (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Non si devono mai miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, si devono arieggiare gli ambienti.

COSA SANIFICARE

Tutti i locali che fanno parte dello studio professionale e le attrezzature ivi installate devono essere sottoposte a pulizia giornaliera e sanificazione periodica.

Occorrerà prestare particolare attenzione alle suppellettili con le quali c'è stato contatto fisico, in particolare: campanello e citofono, maniglie delle porte, sala da aspetto (sedie, tavoli), scrivanie, computer, tastiere, telefoni, servizio igienico (maniglie, lavello, rubinetteria, pulsante o meccanismo di scarico), e comunque tutto ciò che è stato a contatto del visitatore.



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Nel caso si verifichi la presenza di una persona positiva al COVID-19, si dovrà procedere a pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5543 del 22/02/2020.

COME SANIFICARE

L'operatore dovrà indossare abbigliamento standard per questa tipologia di attività, in quanto non vi è sospetto che vi sia contatto anche indiretto con soggetti positivi o sospetti di avere contratto il virus; sono quindi sufficiente camice, guanti in materiale resistente, occhiali e mascherina chirurgica.

Per **pavimenti e sanitari**: sono utilizzabili soluzioni a base di cloro attivo (ipoclorito di sodio) in concentrazione dello 0,5%, che risulta attivo a questa concentrazione senza essere irritante per l'operatore.

Per disinfettare **superfici e suppellettili** soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, come tavoli, scrivanie, pulsanti, maniglie, cellulari, computer, interruttori della luce, etc., si possono utilizzare sia **disinfettanti a base alcolica** (70% volume/volume) sia **prodotti a base di cloro** (es. l'ipoclorito di sodio allo 0,1%).

ACCESSO DEI FORNITORI (CORRIERI, IMPRESE DI PULIZIE)

Per i fornitori di beni e servizi dovranno essere applicate tutte le norme previste per i visitatori.

I corrieri preferibilmente potranno lasciare i beni da consegnare fuori dalla porta, evitando così di accedere ai locali dello studio; nel caso ciò non sia possibile occorrerà sempre operare nel rispetto della distanza interpersonale ed evitare contatti diretti.

Il responsabile dello studio dovrà essere informato dalle ditte appaltatrici di servizi (manutentori, addetti alle pulizie...) e che hanno accesso allo studio dell'eventuale positività COVID-19 di un loro lavoratore; e di ciò dovrà essere avvisata l'autorità sanitaria.

A FINE GIORNATA

Tutti i locali che fanno parte dello studio professionale e le attrezzature ivi installate, quali scrivanie, computer, tastiere, telefoni, ecc..., devono essere sottoposti a pulizia e disinfezione.